

2016



ottemperanza al combinato disposto dell'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 166/2013 (*Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'ex articolo 23-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214*) e dell'art. 13, comma 1, del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Tale determinazione è stata poi confermata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 3 novembre 2014 applicando il limite degli emolumenti previsto dall'art. 3 del citato decreto ministeriale 166/2013, riconducibile all'80% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, in considerazione dell'inserimento di CONSAP nella seconda delle tre fasce con cui il decreto medesimo ha classificato, sulla base di indicatori dimensionali quali - quantitativi, le società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nella determinazione dell'emolumento dell'Amministratore Delegato nel limite massimo previsto dalla normativa per la seconda fascia si è tenuto conto della complessità organizzativa e gestionale della Società, in continua evoluzione operativa e funzionale (e che, tra l'altro, è arrivata a gestire fondi complessivi per 2,9 miliardi di euro); si è tenuto altresì conto della riduzione assai significativa (- 56,36 %, da € 440.000 a € 192.000) che veniva applicata all'originario trattamento economico dell'Amministratore Delegato.

2.3 COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci effettivi e ne determina il compenso. L'Assemblea elegge altresì due sindaci supplenti.

La composizione del Collegio Sindacale deve garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

2016

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2016



L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 5 agosto 2014, ha deliberato di nominare Sindaci della Società, per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 (scadenza approvazione Bilancio al 31.12.2016), la Dott.ssa Maria Laura PRISLEI, conferendole la carica di Presidente, il Dott. Filippo VANNONI, Sindaco effettivo, il Dott. Franco MASSI Sindaco effettivo, la Dott.ssa Paola MARIANI Sindaco supplente e il Dott. Roberto FERRARA Sindaco supplente.

La medesima Assemblea ha determinato il compenso annuo lordo dei Sindaci effettivi nella seguente misura:

- euro 22.000 al Presidente;
- euro 16.000 a ciascuno degli altri Sindaci effettivi.

Al riguardo, si segnala che il Dott. Franco MASSI ha rassegnato le sue dimissioni dall'incarico di Sindaco effettivo di CONSAP S.p.A. con decorrenza 10 dicembre u.s.; il Dott. Roberto FERRARA, ai sensi dell'art. 2401 c.c. e dell'art. 20.1 dello Statuto sociale, è subentrato nella predetta carica con pari decorrenza.

Nell'esercizio 2016 si sono svolte n. 8 sedute di Collegio Sindacale.

2.4 DIRETTORE GENERALE

Come previsto dallo Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione ha nominato nella riunione consiliare del 19 ottobre 2006 un Direttore Generale determinandone i relativi poteri. Il titolare di tale funzione è deceduto in data 15 luglio 2015 e conseguentemente il Consiglio di Amministrazione ha chiesto all'azionista di attivare le procedure per la nomina di un nuovo Direttore Generale.

CONSAP, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 1, commi 563-568, della legge n. 147/2013, ha provveduto preliminarmente a verificare la disponibilità del profilo richiesto nel Sistema Informativo per la consultazione dei profili professionali – SiProP predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Conclusa con esito negativo la suddetta fase di verifica, è stata avviata la procedura di selezione esterna – con bando pubblico – tramite primaria società di consulenza, utilizzata anche dall'Azionista. Di tutto il procedimento è stata data ampia informativa, anche sul sito web della Società.

Dopodiché lo stesso Consiglio, in data 25 maggio 2016, ha realizzato l'intervista dei quattro candidati per l'incarico di Direttore Generale, individuati, a seguito di definizione di una "short list", dalla predetta società di consulenza.

2016



Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 luglio 2016 ha deliberato di procedere all'assunzione a tempo indeterminato, con decorrenza dal 15 settembre 2016, dell'Avv. Vittorio Rispoli – con inquadramento nella qualifica di dirigente di secondo grado ai sensi del Contratto nazionale normativo ed economico per i dirigenti delle imprese assicuratrici – con contestuale conferimento al medesimo dell'incarico di Direttore Generale per la durata del Consiglio stesso. I relativi poteri sono stati conferiti al nuovo Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione nella successiva seduta del 21 settembre 2016.

2.5 DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

La Società è sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con determinazione del 19 maggio 2016, n. 48 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento in merito alla relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della CONSAP S.p.A. per l'esercizio 2014 – Relatore Consigliere Giovanni Coppola.

Il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, nell'adunanza del 25-26 ottobre 2016, ha deliberato di conferire al Consigliere Laura D'Ambrosio le funzioni di "Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria della società CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A., a norma dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259".

2.6 SOCIETÀ DI REVISIONE

La Revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

L'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce alla società di revisione l'incarico di revisione legale dei conti, determinandone il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico. L'incarico è rinnovabile.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 5 agosto 2014, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti sulla CONSAP S.p.A. per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 (scadenza approvazione Bilancio esercizio 2016), ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile e dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010, alla società DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

2016

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2016



3. RAPPORTI CON L'AZIONISTA

Come previsto dallo Statuto sociale gli Amministratori si conformano alle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo.

Tali direttive sono emanate dal Dipartimento del Tesoro, sentite le altre amministrazioni affidanti, entro il 30 novembre di ogni anno e preventivamente comunicate all'Azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari.

Entro il 31 dicembre, in attuazione delle direttive di cui sopra, gli Amministratori, a loro volta, comunicano al Dipartimento del Tesoro gli indirizzi generali annuali concernenti le attività, gli investimenti e l'organizzazione. Decorsi trenta giorni dalla trasmissione al Dipartimento del tesoro, gli indirizzi generali annuali si intendono approvati.

Ai sensi dell'art. 15.8 dello Statuto sociale gli Amministratori informano, attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione nonché sull'attività di gestione di fondi o di interventi pubblici — predisposti dalle competenti strutture aziendali ed approvati dal Consiglio di Amministrazione — l'Azionista unico che verifica la rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e agli indirizzi annuali approvati, e il mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario.

Per l'affidamento diretto delle attività la Società sottoscrive con le Pubbliche Amministrazioni affidanti di riferimento appositi Disciplinari, previa informativa al Dipartimento del Tesoro e all'Azionista unico, ai fini della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati sottoscritti dalla CONSAP n. 6 Disciplinari riguardanti l'affidamento alla Società della gestione dei seguenti fondi/attività:

- Disciplinare con il Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo all'affidamento della gestione dei c.d. Fondi Alluvionati.
- Disciplinare con il Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo all'affidamento della gestione del Fondo di garanzia cartolarizzazione sofferenze (GACS) di cui all'art. 12, comma 1, del Decreto Legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito con modificazioni in Legge 8 aprile 2016, n. 49.

2016



- Disciplinare con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo relativo all'affidamento della gestione dell'iniziativa "18 app".
- Disciplinare con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'affidamento della gestione delle residue funzioni statali di sostegno alle attività produttive di cui alla Convenzione tra il Ministero del Tesoro e Artigiancassa del 15 novembre 1995 e successivi atti aggiuntivi.
- Disciplinare con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per l'affidamento della gestione dell'iniziativa per l'utilizzo della Carta Elettronica di cui alla Legge 13 luglio 2015, n. 107, denominata "Carta del Docente".
- Disciplinare con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'affidamento della gestione del Fondo di garanzia (c.d. "Fondo Juncker") sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento promosse dall'Istituto Nazionale di Promozione (Cassa Depositi e Prestiti).

2016

RELAZIONI E BILANCIO

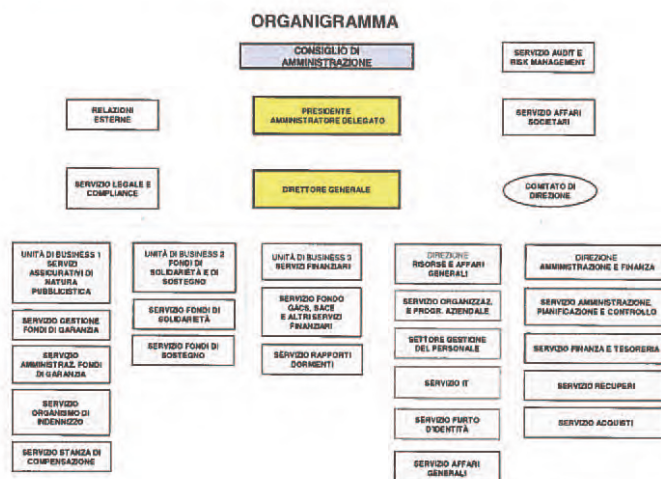
BILANCIO AL 31/12/2016



4. ORGANIZZAZIONE

Il progetto di riorganizzazione della Società è stato attuato nel 2016 dapprima con l'ingresso in Azienda del nuovo Direttore Generale – avvenuta il 15 settembre s.a. – e, a seguire, con l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione CONSAP, del nuovo organigramma aziendale, entrato in vigore il 24 ottobre 2016.

Si riporta di seguito lo schema di organigramma della CONSAP.



Il nuovo assetto organizzativo è stato concepito con lo scopo di adeguare la struttura aziendale CONSAP alla realtà operativa, caratterizzata, come noto, dal consolidamento/acquisizione nel corso degli ultimi anni di numerose attività, anche di particolare complessità, soprattutto di natura finanziaria.

Il nuovo organigramma si caratterizza per i seguenti aspetti:

- razionalizzazione del modello organizzativo generale, attraverso la istituzione di tre Unità di business, di livello direzionale e focalizzate sulla gestione e sviluppo

2016



delle aree di provento, a fianco delle Direzioni, preposte alla gestione dei servizi di supporto interno;

- istituzione del Comitato di Direzione, costituito dai dirigenti responsabili delle Unità di business/Direzioni e presieduto dal Direttore Generale, volto ad assicurare l'uniformità di indirizzo delle attività di impresa;
- sviluppo a livello organizzativo di nuove, importanti attività in ambito economico-finanziario, quali in particolare il Fondo GACS e il Fondo SACE, che stanno raggiungendo dimensioni e rilevanza tali da richiedere l'istituzione di unità di business dedicate; ciò anche al fine di fronteggiare, nel prossimo futuro, ulteriori, importanti attività di business (ad esempio Fondo Rischi sanitari e Fondo Rischi catastrofali);
- cessazione della storica attività di gestione del patrimonio immobiliare CONSAP con conseguente soppressione dell'unità organizzativa preposta;
- consolidamento in specifici ambiti organizzativi di attività (ad esempio gestione degli acquisti, affari generali) che, sviluppatasi fino ad oggi in unità organizzative diverse, possono essere consolidate in unità organizzative specializzate, nell'ottica di favorire efficienza ed economicità di gestione;
- inquadramento del Servizio Furto di identità, che svolge l'omonima attività istituzionale e che a regime dovrebbe essere riqualificato quale Unità di business, nell'ambito della Direzione Risorse e Affari generali, in modo da favorire – in questa fase ancora di avviamento – un suo stretto coordinamento con il Servizio IT e con il Servizio Organizzazione e programmazione aziendale.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del T.U. in materia della società partecipate si precisa che gli strumenti di governo societario indicati con le lettere b) e c) sono già presenti nell'assetto organizzativo della CONSAP.

Diversamente, per le specifiche attività di impresa svolte dalla Società, non è applicabile alla CONSAP quanto indicato dalle lettere a) e d) del suddetto comma 3 dell'art. 6 della Legge in questione.

15

p145

2016

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2016



5. SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SGCI) di CONSAP è costituito dall'insieme dei principi, delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi cui la società è esposta.

Esso consente di individuare, valutare, gestire e monitorare i principali rischi in relazione alla loro capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Azionista Unico e dal Consiglio di Amministrazione.

Il SGCI è finalizzato ad assicurare il raggiungimento dei seguenti obiettivi: la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni, il rispetto di leggi e regolamenti e delle procedure interne.



2016



Il SGCI di CONSAP si fonda sull'adozione dei seguenti principi di carattere generale:



Il SGCI si articola su tre diversi livelli di controllo, cui si aggiunge, un quarto livello costituito dalle attività di controllo esercitate dal Collegio Sindacale, dal Delegato della Corte Conti e dalla Società di revisione.

Costituiscono corollario al sistema di controllo interno di CONSAP, il sistema di deleghe e procure, il sistema procedurale ed i principi etici posti a fondamento dell'agire sociale.

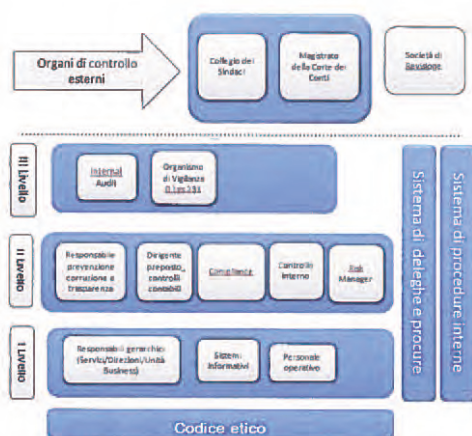
2016

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2016



Si riporta schematicamente, di seguito, la strutturazione per livelli del SGCI di CONSAP.



Controlli di primo livello o controlli specifici

I controlli di primo livello sono finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle attività assegnate alle Unità organizzative preposte alla gestione dei diversi processi, al fine di prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità; ricomprendono attività quali, la supervisione, la verifica dell'operato dei singoli addetti, operazioni di riconciliazione dei dati, rilascio di autorizzazioni, ecc..

I controlli di tale tipologia sono demandati, in CONSAP, alla responsabilità primaria dei Titolari di Servizio sotto l'indirizzo ed il coordinamento dei Dirigenti responsabili delle Direzioni e delle Unità di business; sono considerati parte integrante di ogni processo aziendale. Rientrano in tale tipologia anche le attività poste in essere dal Servizio Sistemi Informativi per garantire l'integrità e la sicurezza del patrimonio informativo. Esiste infatti in CONSAP un sistema informativo molto articolato che opera a supporto delle attività assegnate ai singoli uffici attraverso controlli di tipo automatico.

2016



Controlli di secondo livello

I controlli di secondo livello sono finalizzati a gestire e monitorare categorie tipiche di rischio (rischi finanziari, strategici, di non conformità, rischi da reato, rischi economico-patrimoniali, ecc.) nonché a stabilire un contesto generale volto ad assicurare che le attività di processo siano eseguite e controllate in accordo con gli obiettivi definiti dal management. Tale tipologia di controlli è affidata, in CONSAP, a precise figure e/o strutture organizzative come di seguito individuate:

- **Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)**

Il RPCT è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art.1 co. 7 della L. 190/2012; tale figura ha il compito di monitorare e gestire il rischio di corruzione in un'accezione più ampia della fattispecie penalistica, coincidente con la nozione di "maladministration", ossia la verifica che le decisioni assunte dalla società non siano devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

CONSAP ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2015; al medesimo soggetto, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2016, sono state altresì conferite le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

Il RPCT ha predisposto il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza riferito agli esercizi 2017-2019 che contiene le principali misure organizzative di mitigazione del rischio di corruzione. Tra le misure individuate dal Piano una particolare attenzione è stata riposta alla misura della Trasparenza, al fine di un puntuale allineamento con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 33/2013.

Il PTPCT è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio 2017.

- **Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

La figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societario, prevista dall'art. 154-bis del testo unico in materia finanziaria (D.Lgs. n. 58 del 1998), è stata introdotta in CONSAP dall'Azionista Unico attraverso modifica dello Statuto sociale.

2016

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2016



Al sensi dell'art. 16.9 dello Statuto sociale il Dirigente preposto ai controlli contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e ne verifica l'effettiva applicazione; con apposita relazione allegata al bilancio d'esercizio attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nonché la rispondenza dei documenti contabili alle risultanze ed alle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società.

Le funzioni di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono state assegnate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, al Responsabile della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Società.

- **Compliance**

Alla funzione di compliance compete la valutazione del rischio di conformità a norme, leggi e regolamenti; la funzione è stata introdotta in CONSAP in data 24 ottobre 2016 con il nuovo assetto organizzativo varato dal Consiglio di Amministrazione ed incardinata nell'ambito del Servizio Legale e Compliance, Unità organizzativa alle dirette dipendenze del Direttore Generale.

- **Controllo Interno**

Alla funzione di controllo interno compete l'analisi dei costi e dei ricavi e degli scostamenti dal budget approvato dal Consiglio di Amministrazione; anche questa funzione è stata prevista dal nuovo assetto organizzativo varato dal Consiglio di Amministrazione il 24 ottobre 2016 per consentire un monitoraggio puntuale dei rischi di natura economico - patrimoniale. La funzione è incardinata nel Servizio Amministrazione Pianificazione e Controllo.

- **Risk Management**

Alla funzione compete la mappatura e l'*assessment* delle diverse fattispecie di rischio e la loro quantificazione ai fini della valutazione delle azioni da intraprendere per la loro corretta gestione. La funzione – precedentemente limitata all'attività finanziaria ed assegnata al Responsabile della Direzione Amministrazione – è stata prevista dalla recente riorganizzazione aziendale deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 ottobre 2016 ed è incardinata nell'ambito del Servizio Audit e Risk Management.

20

2016

**Controlli di terzo livello o controlli di monitoraggio**

I controlli di terzo livello sono finalizzati alla valutazione periodica della completezza e funzionalità del sistema di controllo interno, nel suo complesso; sono svolti dal Servizio Audit e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

- **Servizio Audit**

L'Internal Audit svolge, su formale mandato del Consiglio di Amministrazione, un'indipendente ed obiettiva attività finalizzata a valutare l'adeguatezza e l'eventuale miglioramento del sistema dei controlli interni della Società, in modo tale da assicurare che i rischi siano individuati, valutati, gestiti e controllati in modo appropriato e che i comportamenti dei dipendenti siano conformi alle policy, agli standard aziendali, alle procedure, alla normativa ed alla regolamentazione vigente.

Il Responsabile della funzione riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione sugli esiti delle attività svolte ai sensi dell'art. 16.6 dello Statuto sociale.

- **Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001**

All'Organismo di Vigilanza compete, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 231/2001, vigilare sul funzionamento l'osservanza e l'adeguatezza del Modello di Organizzazione, gestione e controllo e di curarne l'aggiornamento.

Si compone di tre membri esterni. Le funzioni di Segretario sono state assegnate al Responsabile del Servizio Audit e Risk Manager al fine di garantire un adeguato collegamento con le strutture interne della Società.

Ai tre livelli di controllo sopra descritti si aggiunge un quarto livello, costituito da quei soggetti cui il modello di governance adottato o specifiche disposizioni di legge attribuiscono precise funzioni di controllo; tali attori, collocati funzionalmente al di fuori della struttura organizzativa, sono individuati nel:

- **Collegio Sindacale**, cui compete vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale, sul principio di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile della Società;

2016

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2016



- Il Delegato della Corte dei Conti, cui compete ai sensi della Legge 21.3.1958 n.259 il controllo sulla gestione finanziaria delle società a capitale pubblico;
- la Società di Revisione, cui compete ai sensi dell'art. 20.5 dello Statuto sociale la revisione legale dei conti.

Sistema di deleghe e procure

Il sistema di deleghe è strutturato su diversi livelli a partire dal Consiglio di Amministrazione.

I poteri assegnati ai Responsabili delle unità organizzative sono decrescenti in relazione alla posizione ricoperta nell'Organigramma.

I soggetti destinatari di deleghe sono individuati in CONSAP nelle seguenti figure:



Nella riformulazione del nuovo sistema di deleghe e procure – attualmente in corso nell'ambito della revisione della procedura del "ciclo passivo acquisti" – CONSAP ha adottato, quali principi informatori, quello della competenza funzionale e quello della firma abbinata.

2016



Sistema formalizzato di procedure

CONSAP ha altresì adottato, in relazione ad ogni processo aziendale, un sistema formalizzato di procedure interne, il cui iter di formazione è definito da alcuni principi di carattere generale stabiliti dal Consiglio di Amministrazione (c.d. "procedura madre").

In base ai suddetti principi generali, ogni procedura interna deve essere approvata dai diversi livelli gerarchici coinvolti nel processo (Servizi, Direzioni e Unità di Business), dal Servizio Organizzazione, dal Direttore Generale e dall'Amministratore Delegato; è previsto, inoltre, un visto di conformità sull'adeguatezza dei controlli previsti dalla procedura da parte del Servizio Audit e Risk Management.

Codice Etico

Il Codice Etico disciplina diritti, doveri e responsabilità che CONSAP assume esplicitamente nei confronti di tutti i portatori di interesse con i quali si relaziona quotidianamente nello svolgimento della propria attività nonché regola i comportamenti di tutti i soggetti che al suo interno operano.

CONSAP, in considerazione delle attività di carattere pubblicistico che si trova a svolgere, ha ritenuto opportuno recepire nella stesura del nuovo Codice – approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 settembre 2016 – alcuni principi espressi dal nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici previsto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, emanato a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Le norme contenute nel Codice Etico sono finalizzate a garantire che: ogni attività sia realizzata con trasparenza, lealtà, correttezza, integrità e rigore professionale; l'attività economica di CONSAP risulti ispirata al rispetto della Legge; sia assicurata la diffusione della cultura della legalità anche attraverso la promozione di attività di formazione ed informazione; sia evitata e prevenuta la commissione di atti illeciti e di reati, con particolare riferimento a quelli previsti dal D.Lgs. 231/2001 e successive modificazioni.

La violazione delle disposizioni contenute nel Codice Etico, costituisce illecito disciplinare e ad esse sono associate specifiche sanzioni.

2016



5.1 PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Alla luce del quadro sopra delineato non si ravvisano, in un orizzonte temporale di medio termine, particolari rischi in grado di compromettere la continuità aziendale.

Il progressivo efficientamento della struttura organizzativa ed il connesso miglioramento del livello di copertura dei costi di gestione, oggi in sostanziale equilibrio, unitamente ad una gestione delle attività finanziarie che consente di soddisfare adeguatamente i fabbisogni finanziari della Società, senza ricorrere all'indebitamento, sono tutti fattori che portano a ritenere i principali rischi economico - finanziari adeguatamente presidiati internamente e non idonei a determinare situazioni di crisi.

Analogamente possono ritenersi adeguatamente presidiate tutte quelle fattispecie di rischio che, anziché incidere sugli equilibri economico-finanziari della società, abbiano ad incidere sull'immagine aziendale e quindi, a livello reputazionale, sulla capacità dell'Azienda di svolgere per conto della Pubblica Amministrazione servizi diretti alla collettività.

Si deve tuttavia considerare il fatto che CONSAP svolge, principalmente, attività di pubblico interesse, sulla base di affidamenti diretti della Pubblica Amministrazione, disposizioni di legge o concessioni e convenzioni; i rischi di crisi aziendale sono quindi allo stato esclusivamente riconducibili ad eventi esogeni, attualmente non prevedibili, derivanti da modifiche significative e sostanziali del contesto normativo di riferimento.

Il Direttore Generale
Avv. Vittoria Rispoli

Il Presidente e Amministratore Delegato

Prof. Mauro Masi